

Letterina della



REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di GIUGNO - Anno XIV

Messaggio del 25 maggio 2009

***"Cari figli,
in questo tempo vi
invito tutti a pregare per la
venuta dello Spirito Santo
su ogni creatura battezzata,
cosicchè lo Spirito
Santo vi rinnovi tutti e
conduca sulla via della
testimonianza della vostra
fede voi e tutti coloro che
sono lontani da Dio e dal
Suo amore.***

***Io sono con voi e
intercedo per voi presso
l'Altissimo.***

***Grazie per aver risposto
alla mia chiamata."***



Commento di Padre Danko
al messaggio del 25 Maggio 2009

Gesù prima dell'Ascensione ha detto ai Suoi discepoli di non andare via da Gerusalemme ma di aspettare la promessa del Padre perchè riceveranno la potenza dello Spirito Santo e saranno i Suoi testimoni non solo a Gerusalemme ma fino ai confini della terra, dopo questo Gesù è asceso al Padre (cf. Atti 1° capitolo dal 4 al 9).

I discepoli e gli Apostoli con la preghiera si sono preparati per questa venuta ma non sono stati da soli perchè con loro c'era Maria Madre di Gesù, tra tutti i presenti solo Lei aveva la pienezza dello Spirito Santo il quale è sceso su di Lei quando Gesù è stato concepito. Lei ha incoraggiato e spinto i discepoli.

Prima della Pentecoste loro erano timidi e pieni di paura, quando lo Spirito Santo è sceso su di loro loro sono cambiati e da timidi discepoli diventano coraggiosi, testimoniano quello che hanno visto e udito quando erano insieme con Gesù, il fuoco dell'amore e della verità che si è acceso dentro di loro li sprona ad annunciare la buona novella.

Nel messaggio di questa sera la Madonna ci invita a pregare per la venuta dello Spirito Santo su ogni creatura battezzata; con il battesimo noi siamo diventati figli di Dio, entrati nella comunione con Gesù e la Sua opera della redenzione. La Madonna ci invita a pregare perchè la preghiera è il mezzo con il quale si aprono i nostri cuori affinchè lo Spirito Santo possa operare: ogni apertura allo Spirito Santo conduce al rinnovamento della vita spirituale e ci sprona a testimoniare la nostra fede.

Noi cristiani siamo chiamati ad essere portatori del messaggio di Dio, parola di Dio e annunciare l'opera dell'amore di Dio in questo mondo, in questo ci aiuti Maria nostra Madre e interceditrice che è la Maestra della preghiera allo Spirito Santo, insieme con Maria preghiamo che lo Spirito della verità e dell'amore operi in noi, ci insegni e fortifichi affinchè viviamo la nuova vita attraverso la volontà di Dio.

PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO IN MARIA

Spunti dal dizionario di Mariologia di De Fiores e Meo Ed. EP

[...] La maternità divina di Maria è fondamentale per la sua maternità spirituale verso i cristiani. Essendo Cristo il nuovo capo di tutta l'umanità rigenerata alla vita soprannaturale della grazia, egli ha ricapitolato in se stesso tutti i membri di tale nuova umanità: <<Orbene il capo è indivisibile dal corpo, per cui la Vergine, generando corporalmente, per opera dello Spirito Santo, il capo (Cristo), ha generato spiritualmente, per opera dello Spirito Santo, anche il corpo, ossia la chiesa, i cristiani membri della chiesa (S. Ambrogio, S. Leone Magno, S. Agostino...); generando la vita (Cristo), ha generato anche i viventi, ossia i cristiani (S. Epifanio); generando il primogenito della famiglia cristiana (Cristo), ha generato anche tutti gli altri fratelli (i cristiani) della medesima (Ruperto di Deutz); generando il Figlio “naturale di Dio” ha generato anche i figli adottivi di lui (b. Guerrico d'Igny), generando il “chicco” di grano (Cristo) ha generato il “mucchio” di grano che ne è derivato (S. Ambrogio, Raimondo Giordano); dando alla luce la salvezza (Cristo) ha dato alla luce anche i salvati, i cristiani (Guglielmo il Piccolo). In breve siamo diventati “figli nel Figlio”>>.

La presenza poi dello Spirito Santo nella mediazione universale di Maria viene affermata non solo per l'acquisto di tutte le grazie della redenzione, ma anche per la loro distribuzione.

A tale proposito si rileva: <<Riguardo poi alla presenza dello Spirito Santo nella cooperazione della Vergine distributrice di tutte le grazie, si può rilevare che essa segue, logicamente, la cooperazione all'acquisto di tutte le grazie, non già nella linea della causa principale (che è Dio, è lo Spirito Santo) ma nella linea della causa strumentale, subordinatamente alla sacrosanta umanità di Cristo (Dionisio Cartusiano).

Così, per esempio, la voce di Maria appare come strumento dello Spirito Santo nella santificazione del Battista non ancora nato (Origene) e in genere, Maria è strumento dello Spirito Santo nella distribuzione delle grazie divine>>.

In vista, inoltre, della sua singolare missione, la Vergine ss.ma, la piena di grazia, ebbe una singolare pienezza di grazia, di virtù, di doni e di carismi dello Spirito: <<Come tutti i fiumi entrano in mare, così tutti i carismi dei santi entrano in Maria>> (Corrado di Sassonia).

<<Maria ss.ma – sintetizza il Roschini – è stata collocata “nella sommità della grazia” e “del merito”, in modo da superare “tutte le creature”, all'infuori del Verbo incarnato [...]. La Vergine, durante tutta la sua vita, fu guidata più dallo Spirito Santo che dal suo proprio spirito.

Lo Spirito Santo fu “lo Spirito del suo spirito, l'anima dell'anima sua, il cuore del suo cuore” (s. Giovanni Eudes).

In Maria, resa “incandescente” dal fuoco dello Spirito Santo, “non si vedeva altro che la fiamma dello Spirito Santo” (Pascasio Radberto). Ella è “il capolavoro dello Spirito Santo”, “un fiume pieno degli aromi dello Spirito”, la “meraviglia delle meraviglie” (s. Giovanni Damasceno)>>.

[...] Tale presenza viene vista concretamente nella visita ad Elisabetta, nella pentecoste e nell'assunzione.

Nel primo evento Maria, infatti, visitò Elisabetta ‘spinta’ dallo Spirito Santo (Origene, Ambrogio), o ‘condotta’ dallo Spirito Santo (Origene), quasi come uno ‘strumento’ dello Spirito Santo perché Elisabetta potesse comprendere le cose passate relative a Maria, le cose presenti riguardanti la dignità di madre di Dio e le cose future dette da Dio a Maria per mezzo dell'angelo.

Maria in questo evento fu anche strumento di ‘santificazione’.

La presenza di Maria nel cenacolo alla pentecoste si basa sull'affermazione di Luca in At 1,14.

Alla pentecoste, secondo un'antica tradizione, lo Spirito Santo scese, prima di tutti, su Maria in forma di fiamma, che poi si suddivise in dodici fiamme che andarono a posarsi sul capo degli apostoli, apparendo così come la distributrice di tutte le grazie e di tutti i dono dello Spirito.

Allo Spirito Santo, infine, viene attribuita l'incorrusione del corpo di Maria e la conoscenza del tempo della sua gloriosa assunzione. Maria è infatti il <<tempio dello Spirito Santo>>, che non poteva crollare (s. Roberto Bellarmino).

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipregghiera@medjugorjegenova.it

ACCOGLIAMO

i MESSAGGI di MARIA

Nel messaggio del 2 maggio 2009, con grande tristezza, la Madonna molto esplicitamente ci ha detto che la rifiutiamo.

Rifiutare una persona significa in particolar modo rifiutare quello che dice, le sue parole, il suo pensiero. Rifiutare la Madonna vuol dire non prendere sul serio i suoi messaggi che scendono con Lei dal Cielo per illuminarci, per aiutarci, per la nostra salvezza.

Molti suoi messaggi li abbiamo, forse sì, ascoltati, ma con grande superficialità, cosicché sono entrati subito nel dimenticatoio.

A partire da quelli dati nel III millennio vogliamo riproporre una frase che la Madonna ha dato mese x mese, rimandando poi ognuno a verificare il messaggio completo e se sempre siamo stati in sintonia con la Sua Parola.

25 gennaio 2001: “ (...) Figlioli chi prega non ha paura del futuro e chi digiuna non ha paura del male. Vi ripeto ancora una volta: solo con la preghiera e con il digiuno anche le guerre si possono fermare, le guerre della vostra incredulità e della paura per il futuro. (...)”

25 febbraio 2001: “ (...) pregate, pregate, pregate finché non comprenderete l'amore di Dio per ognuno di voi. (...)”

25 marzo 2001: “ (...) Figlioli, vivete in un tempo nel quale Dio vi dona grandi grazie, ma voi non sapete utilizzarle. Vi preoccupate di tutto il resto, e dell'anima e della vita spirituale il minimo. Svegliatevi dal sonno stanco della vostra anima e dite a Dio con tutta la forza sì. (...)”

25 aprile 2001: “ (...) Figlioli, la preghiera opera miracoli. Quando siete stanchi e malati e non sapete il senso della vostra vita, prendete il rosario e pregate; pregate finché la preghiera diventi un incontro gioioso con il vostro Salvatore. (...)”

25 maggio 2001: “ (...) Figlioli, lavorate tanto, ma senza la benedizione di Dio. Benedite e cercate la sapienza dello Spirito Santo affinché vi guidi in questo tempo per poter comprendere e vivere nella grazia di questo tempo. (...)”

25 giugno 2001: “ (...) In modo particolare oggi che Dio vi dà grazie abbondanti, pregate e cercate Dio attraverso me. Dio vi dà grandi grazie, perciò figlioli, utilizzate questo tempo di grazia e avvicinatevi al mio cuore affinché possa guidarvi a Mio Figlio Gesù. (...)”

25 luglio 2001: “ (...) Trovate la pace nella natura e scoprirete Dio il Creatore al quale potrete rendere grazie per tutte le creature; allora troverete la gioia nel vostro cuore. (...)”

25 agosto 2001: “ (...) Figlioli, che la santità sia sempre al primo posto nei vostri pensieri e in ogni situazione, nel lavoro e nei discorsi. (...) Siate veri con voi stessi e non legatevi alle cose materiali, ma a Dio. E non dimenticate, figlioli, che la vostra vita è passeggera come un fiore. (...)”

25 settembre 2001: “ (...) anche oggi vi invito alla preghiera, particolarmente oggi quando satana vuole la guerra e l'odio. Io vi invito di nuovo, figlioli: pregate e digiunate affinché Dio vi dia la pace! (...)”

25 ottobre 2001: “ (...) figlioli, pregate, pregate, pregate, perché la preghiera opera miracoli nel cuore degli uomini e nel mondo. Io sono con voi e ringrazio Dio per ognuno di voi che con serietà ha accolto e vive la preghiera. (...)”

25 novembre 2001: “ (...) L'inquietudine ha cominciato a regnare nei cuori e l'odio regna nel mondo. Perciò voi che vivete i Miei messaggi siate luce e mani tese verso questo mondo non-credente, affinché tutti possano conoscere il Dio dell'amore. (...)”

25 dicembre 2001: “ (...) Esortatevi gli uni gli altri, figlioli, alla preghiera e all'amore. La vostra fede sia un'esortazione per gli altri affinché credano a amino di più. (...)”

BENEDETTO XVI

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro, Mercoledì, 7 maggio 2008

(...) Gesù promise ai discepoli negli ultimi giorni della sua missione terrena, come abbiamo sentito poc'anzi nel brano del Vangelo: assicurò loro l'assistenza dello Spirito Santo, che Egli avrebbe mandato perché continuasse a far loro sentire la sua presenza (cfr Gv 14,16-17).

Tale promessa divenne realtà quando, dopo la risurrezione, Gesù entrò nel Cenacolo, salutò i discepoli con le parole «La pace sia con voi» e, alitando su di loro, disse: "Ricevete lo Spirito Santo" (Gv 20,22).

Li autorizzava a rimettere i peccati. Lo Spirito Santo, quindi, appare qui come forza del perdono dei peccati, del rinnovamento dei nostri cuori e della nostra esistenza; e così Egli rinnova la terra e crea unità dov'era divisione. Poi, nella festa di Pentecoste, lo Spirito Santo si mostra attraverso altri segni: attraverso il segno di un vento gagliardo, di lingue di fuoco, e gli Apostoli parlano in tutte le lingue.

Questo è un segno che la dispersione babilonica, frutto della superbia che separa gli uomini, è superata nello Spirito che è carità e che dà unità nella diversità. Dal primo momento della sua esistenza la Chiesa parla in tutte le lingue — grazie alla forza dello Spirito Santo e alle lingue di fuoco — e vive in tutte le culture, non distrugge niente dei vari doni, dei diversi carismi, ma riassume tutto in una grande e nuova unità che riconcilia: unità e multiformità.

Lo Spirito Santo, che è la carità eterna, il legame dell'unità nella Trinità, unisce con la sua forza nella carità divina gli uomini dispersi, creando così la multiforme e grande comunità della Chiesa in tutto il mondo. Nei giorni dopo l'Ascensione del Signore fino alla domenica di Pentecoste, i discepoli con Maria erano riuniti nel Cenacolo per pregare. Sapevano di non poter essi stessi creare, organizzare la Chiesa: la Chiesa deve nascere ed essere organizzata dall'iniziativa divina, non è una creatura nostra, ma è dono di Dio.

E solo così essa crea anche unità, una unità che deve crescere. La Chiesa in ogni tempo — in particolare, in questi nove giorni tra l'Ascensione e la Pentecoste — si unisce spiritualmente nel Cenacolo con gli Apostoli e con Maria per implorare incessantemente l'effusione dello Spirito Santo. Sospinta dal suo vento gagliardo essa potrà così essere capace di annunciare il Vangelo sino agli estremi confini della terra.

Ecco perché, pur di fronte alle difficoltà e alle divisioni, i cristiani non possono rassegnarsi né cedere allo scoraggiamento. Questo chiede a noi il Signore: perseverare nella preghiera per mantenere viva la fiamma della fede, della carità e della speranza, a cui si alimenta l'anelito verso la piena unità. *Ut unum sint!* dice il Signore.

Sempre risuona nel nostro cuore questo invito di Cristo; invito che ho avuto modo di rilanciare nel mio recente [Viaggio apostolico negli Stati Uniti d'America](#), dove ho fatto riferimento alla centralità della preghiera nel movimento ecumenico. In questo tempo di globalizzazione e, insieme, di frammentazione, “senza preghiera, le strutture, le istituzioni e i programmi ecumenici sarebbero privi del loro cuore e della loro anima” ([Incontro ecumenico nella chiesa di S. Joseph a New York](#), 18 aprile 2008). Rendiamo grazie al Signore per i traguardi raggiunti nel dialogo ecumenico grazie all'azione dello Spirito Santo; restiamo docili all'ascolto della sua voce, affinché i nostri cuori, ricolmi di speranza, percorrano senza sosta il cammino che conduce alla piena comunione di tutti i discepoli di Cristo.

San Paolo, nella Lettera ai Galati, ricorda che “il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé” (5,22-23). Sono questi doni dello Spirito Santo che invociamo anche noi oggi per tutti i cristiani, perché nel comune e generoso servizio al Vangelo, possano essere nel mondo segno dell'amore di Dio per l'umanità. Volgiamo fiduciosi lo sguardo a Maria, Santuario dello Spirito Santo, e per mezzo di Lei preghiamo: “Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore”. Amen!

Benedetto XVI nel suo “Gesù di Nazaret - Ed. Rizzoli”- ci aiuta con le sue riflessioni, ad entrare nella preghiera del

“PADRE NOSTRO”

L’essere Padre presenta per noi due dimensioni. Dio è innanzitutto nostro Padre in quanto è nostro Creatore.

Poiché Egli ci ha creato, noi apparteniamo a Lui: l’essere come tale viene da Lui e perciò è buono, è partecipazione di Dio. Ciò vale per l’uomo in modo tutto particolare.

Il Salmo 33,15, secondo la traduzione latina, dice: “Egli che ha plasmato i cuori di tutti [...] fa attenzione a tutte le loro opere”.

Ogni uomo, individualmente e come tale, è voluto da Dio. Egli conosce ciascuno singolarmente. In questo senso, già in virtù della creazione l’essere umano è in modo speciale “figlio” di Dio, Dio è il suo vero Padre: che l’uomo sia immagine di Dio è un altro modo di esprimere questo pensiero.

Questo ci conduce alla seconda dimensione della paternità di Dio. Cristo è in modo unico “immagine di Dio” (cfr. 2 Cor 4,4; Col 1,15).

In base a ciò i Padri della Chiesa dicono che Dio, quando creò l’uomo “a sua immagine”, guardò in anticipo a Cristo e creò l’uomo a immagine del “nuovo Adamo”, dell’Uomo che è il canone dell’umanità.

Soprattutto, però, Gesù è “il Figlio” in senso proprio – è della stessa sostanza del Padre. Egli vuole accoglierci tutti nel suo essere uomo e così nel suo essere Figlio, nella piena appartenenza a Dio.

Così la filiazione è divenuta un concetto dinamico: noi non siamo già in modo compiuto figli di Dio, ma dobbiamo diventarlo ed esserlo sempre di più mediante una nostra sempre più profonda comunione con Gesù.

Essere figli diventa l’equivalente di seguire Cristo. La parola che qualifica Dio come Padre diviene così un appello per noi: a vivere come “figlio” e “figlia”.

“Tutte le cose mie sono tue”, dice Gesù al Padre nella preghiera sacerdotale (Gv 17,10), e la stessa cosa ha detto il padre al fratello maggiore del figlio prodigo (cfr. Lc 15,31).

La parola “Padre” ci invita a vivere sulla base di questa consapevolezza. Così viene superata anche la smania della falsa emancipazione che stava all’inizio della storia del peccato dell’umanità.

Adamo, infatti, sulla parola del serpente, vuole essere lui stesso dio e non aver più bisogno di Dio. Diviene evidente che “essere figli” non significa dipendenza, ma quel rimanere nella relazione di amore che sostiene l’esistenza umana, le dà senso e grandezza.

(continua)

Domenica 7 Giugno ***Solemnità Santissima Trinità***

Incontro Comunitario di condivisione e preghiera

Appuntamento ore 13,00 a S. Olcese
presso la Parrocchia

Pranzo Comunitario, Video, Adorazione, S.Rosario, S.Messa

Per informazioni e prenotazioni:

Giovanni: 335 - 5863226

Concetta: 340 - 5853453

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 27 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** *(primi anni delle apparizioni)*

Messaggio del 2 maggio 2009 a Mirjana

*“Cari figli,
già da lungo tempo vi do il Mio Cuore materno e vi porgo Mio
Figlio. Voi Mi rifiutate.
Permettete che il peccato vi avvolga sempre di più. Permettete che
vi conquisti e vi tolga la capacità di discernimento. Non permettete che
la tenebra vi avvolga.
Anelate dal profondo del cuore a Mio Figlio, il Suo Nome dissipa la
tenebra più fitta. Poveri figli Mie! guardatevi intorno ed osservate i segni
del tempo.
Pensate di vivere senza la benedizione di Dio?
Io sarò con voi, voi solo chiamatemi: “Eccoci Madre, guidaci !”
Vi ringrazio”.*

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

257. Chi può ricevere il Battesimo?

E' capace di ricevere il Battesimo ogni persona non ancora battezzata.

258. Perché la Chiesa battezza i bambini?

Perché, essendo nati col peccato originale, essi hanno bisogno di essere liberati dal potere del Maligno e di essere trasferiti nel regno della libertà dei figli di Dio.

259. Che cosa si richiede ad un battezzando?

Ad ogni battezzando è richiesta la professione di fede, espressa personalmente nel caso dell'adulto, oppure dai genitori e dalla Chiesa nel caso del bambino. Anche il padrino o la madrina e l'intera comunità ecclesiale hanno una parte di responsabilità nella preparazione al Battesimo (catecumenato), come pure nello sviluppo della fede e della grazia battesimale.

260. Chi può battezzare?

I ministri ordinari del Battesimo sono il Vescovo e il presbitero; nella Chiesa latina, anche il diacono. In caso di necessità, chiunque può battezzare, purché intenda fare ciò che fa la Chiesa. Egli versa dell'acqua sul capo del candidato e pronunzia la formula trinitaria battesimale: “Io ti battezzo nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”.

261. E' necessario il Battesimo per la salvezza?

Il Battesimo è necessario alla salvezza per coloro ai quali è stato annunziato il Vangelo e che hanno la possibilità di chiedere questo Sacramento.

L'arma contro il tuo Golia:

I tuoi 5 sassi

- **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**

“Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita”. (25/01/1991)

- **L'EUCARESTIA**

“Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie. Perciò vivete coscientemente la S. Messa”. (03/04/1986)

“Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari”. (15/03/1984)

- **LA BIBBIA**

“Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case”. (18/10/1984)

“Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo”. (25/08/1993)

- **IL DIGIUNO**

“Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali”.

- **LA CONFESSIONE MENSILE**

“Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace”. (25/01/95)



I nostri GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

LUNEDI	ore 21,00	Chiesa di “ S.MARCELLINO ” Via Bologna
MERCOLEDI	ore 16,30	Chiesa di “ S.STEFANO ” Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
GIOVEDI	ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa del “ SACRO CUORE ” di Carignano (da Via Corsica)
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa di “ San NICOLA ” Sestri Ponente (strada per Borzoli)
VENERDI	ore 21,00	Chiesa del “ TABERNACOLO ” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
MERCOLEDI	ore 20,30	Chiesa del “ SACRO CUORE ” Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiera, 1

e i nostri MENSILI

Ogni **secondo MERCOLEDI** del mese - ore **21,00**
Chiesa della “**VISITAZIONE**” Piazza Ferrera (sopra stazione Principe)

Ogni **terzo SABATO** del mese - ore **16,00**
Monastero delle “**SACRAMENTINE**” - Via Byron (da Via Albaro)

Nei gruppi di preghiera si segue la “Scuola di Preghiera” di Maria - Regina della Pace:
Meditazione messaggi, S.Rosario, Adorazione Eucaristica, S.Messa

Perché tornare a Medjugorje ?

Da molti anni la Madonna, modello perfetto dell'adesione a Dio, è presente, "vive" a Medjugorje. Andare a Medjugorje significa perciò incontrare Maria. Incontrare nostra Madre, proprio come la incontrò Gesù lungo la via dolorosa. La prima volta che la Madonna apparve ai veggenti teneva in braccio Gesù Bambino, come ad indicarci che era Suo Figlio a invitarLa sulla terra e che Lei desidera la nostra conversione per portarci tutti a Gesù.

Ella infatti ci consiglia l'unica via per accettare la luce di Gesù: quella della preghiera del cuore, del digiuno, della partecipazione all'Eucaristia, consapevoli di morire al peccato e di risorgere con Lui a vita nuova.

Tornare a Medjugorje significa ringraziare Maria per i doni da Lei ricevuti. Vuol dire accoglierLa e portarLa nel nostro cuore quando torniamo a casa, dove spesso siamo sopraffatti da mille impegni, dalle false luci del mondo e dimentichiamo di mettere Dio al primo posto nelle nostre vite.

Se non abbiamo Dio con noi, faticiamo nella solitudine senza speranza, senza pace, senza amore. Tornandola Medjugorje con la grazia di Maria, con la pace nel cuore e la gioia, si ravviva in noi il desiderio di ascoltare e mettere in pratica i Suoi inviti a una vita di santità.

Così potremo svolgere con più amore i compiti che il Signore ci ha affidato, aiutare di più chi ha bisogno ed essere sempre testimoni dell'amore infinito di Gesù.

Sono appena tornata da Medjugorje ed ho già il desiderio di ritornarvi. Per incontrare ancora mia Madre, Maria Santissima, ricevere la Sua carezza e far riposare il mio cuore.

Concetta



PELLEGRINAGGI *Medjugorje 2009*

In partenza da Genova e Liguria

Possibilità di salita i caselli lungo l'itinerario GE - Trieste e GE - Ancona

22 Giugno - 28 Giugno 7 giorni - € 310,00

23 Giugno - 28 Giugno 6 giorni - € 270,00

Le quote di tutti i pellegrinaggi sono comprensive anche del
PERNOTTAMENTO A/R in CROAZIA con CENA e 1^ COLAZIONE

Festival dei Giovani:

1 Agosto - 7 Agosto info: telefonare Giovanni

30 Agosto - 5 Settembre 7 giorni - € 310,00

Organizzazione Tecnica:
Universal Italiana Tregi sas

Sconto Famiglie
& Giovani

Per informazioni:

Giovanni	335 - 5863226	(ore 9-18)
Andrea	349 - 6091061	(ore serali)
Concetta	340 - 5853453	(ore 9-21)
Enrica	380 - 5060987	(Zona Tigullio)

promanuscritto

Info@medjugorjegenova.it